

5. ASPETTI ORGANIZZATIVI

Sul piano organizzativo l'Ente prevede l'organizzazione di un articolato intervento formativo delle risorse umane disponibili, volto a migliorare la qualità dei servizi erogati agli assistiti, e nel corso dell'anno ha proseguito il programma di potenziamento degli strumenti di collegamento telematico, che consente agli iscritti la consultazione on-line della propria posizione previdenziale, la compilazione e l'invio della dichiarazione annuale, nonché il pagamento via internet dei contributi utilizzando la carta di credito ENPAP.

Nel 2005 l'Ente ha iniziato la procedura per l'individuazione di un nuovo direttore, affidando la selezione dei candidati ad apposita società di ricerca del personale, e nel luglio del 2006 ha proceduto alla nomina del prescelto, il quale ha assunto le funzioni il 16 ottobre successivo, colmando la specifica carenza organizzativa.

6. PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

L'ENPAP, attraverso le entrate contributive e patrimoniali, eroga ai propri iscritti pensioni di vecchiaia, invalidità e superstiti, nonché l'indennità di maternità, e può concorrere, altresì, alla realizzazione di forme pensionistiche complementari¹⁹ con le modalità previste dal d.lgs. 21 aprile 1993, n. 124.

Nel 2005 l'andamento delle nuove iscrizioni ha registrato un aumento di 1.645 unità, quasi uguale a quello accertato nel 2004, che conferma la tendenza in atto sin dalla costituzione dell'Ente, conseguente anche all'elevato numero di laureati in psicologia che ogni anno sostengono l'esame di Stato.

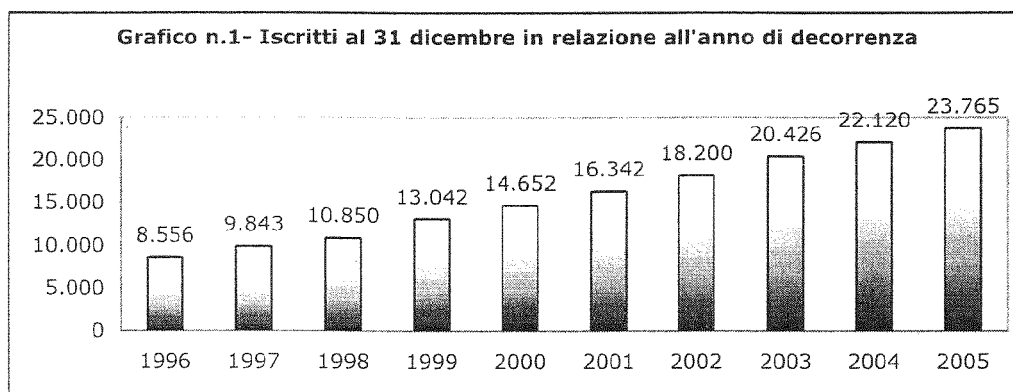
Nel prospetto che segue si riportano i dati relativi agli iscritti attivi alla scadenza degli esercizi dal 2003 al 2005:

prospetto n. 9

ISCRITTI ATTIVI AL 31 DICEMBRE					
Anno	Uomini	Donne	Totale	Aumento	var. %
2002	4.423	13.777	18.200	-	-
2003	4.852	15.574	20.426	2.226	12,2
2004	5.094	17.026	22.120	1.694	8,3
2005	5.350	18.415	23.765	1.645	7,4

¹⁹ Rimane ancora inattuata la realizzazione, prevista dallo Statuto della Fondazione, di forme pensionistiche complementari.

Dall'istituzione dell'Ente il totale degli iscritti è progressivamente aumentato fino a raggiungere 23.765 unità nel 2005 e la progressione intervenuta nel tempo è rappresentata nel grafico che segue:



Secondo i dati forniti dall'Ente:

1. Le iscrizioni pervenute nell'ultimo anno hanno confermato il progressivo innalzamento della percentuale delle nuove iscritte di sesso femminile (83,5%), che ha determinato un peso percentuale della componente femminile pari al 77,4% del totale, e la scomposizione del dato complessivo degli iscritti fornisce un quadro della categoria professionale ancora molto giovane²⁰ ed a prevalenza femminile.
2. La percentuale dei soggetti già in pensione o aventi i requisiti anagrafici per il pensionamento è pari al 3,4% del totale, mentre coloro che presumibilmente accederanno alla pensione di vecchiaia nell'arco dei prossimi 15 anni dovrebbero attestarsi al 18% degli attuali iscritti attivi.

A) Trattamenti di pensione

Va premesso che la forma di previdenza affidata all'ENPAP applica il sistema c.d. "contributivo a capitalizzazione" e, pertanto, annualmente è accantonato nell'apposito "Fondo conto contributivo soggettivo" l'intero importo della contribuzione del singolo iscritto, maggiorato della rivalutazione prevista dalla legge n. 335 del 1995, in previsione della futura erogazione delle prestazioni previdenziali o della restituzione del montante contributivo al momento della cancellazione dall'Ente. All'atto del pensionamento, poi, il montante individuale viene trasferito nel "Fondo conto pensioni", allocato nella parte passiva dello stato patrimoniale, ed è utilizzato per le erogazioni periodiche della pensione.

²⁰ Oltre il 47% degli iscritti non ha superato i 40 anni d'età (52% per le iscritte di sesso femminile).

Ciò premesso, il numero complessivo dei trattamenti pensionistici erogati, suddiviso per tipologia ed anno di decorrenza, è riportato nel prospetto che segue, dal quale si evince che al 31 dicembre 2005 le prestazioni previdenziali erano, complessivamente, 416, a fronte delle 273 del 2004, con un incremento, quindi, del 52,38 per cento.

prospetto n. 10

PENSIONI	2001	2002	2003	2004	2005	totale
<i>tipologia e anno di decorrenza</i>						
vecchiaia	84	76	83	101	34	378
invalidità	0	0	1	3	0	4
indiretta	4	12	6	6	4	32
reversibilità	0	0	0	1	1	2
totale	88	88	90	111	39	416

L'incidenza di dette prestazioni rispetto alla contribuzione degli iscritti è esposta nel prospetto che segue:

prospetto n. 11

(in migliaia di euro)

PENSIONI	2004	2005	var. %
contributi soggettivi (a) *	32.239	35.664	11
acc. nto per pensionamenti (storno dal fondo contr. ne soggettiva) (b)**	1.899	2.129	12
pagamento pensioni (c)**	267	403	51
saldo gestione pensionistica (d) = (b-c)	1.632	1.726	6

* Comprensivi delle quote per riscatto anni precedenti.

** Importi compresi nei fondi di accantonamento dello stato patrimoniale.

Il rapporto tra accantonamento per pensionamenti ed importo delle pensioni erogate (c.d. indice di copertura) è pari a 5,28 per il 2005, mentre era stato pari a 7,11 per il 2004.

La tipologia per sesso e importi medi annui, di cui al prospetto che segue, evidenzia, come per il passato, una netta prevalenza delle pensioni di vecchiaia (244) erogate a soggetti di sesso femminile, pari a circa il 64,5% delle stesse, ma il loro importo medio corrisponde a circa il 70,7% dell'analogo trattamento corrisposto ai pensionati maschi, con un divario negativo del 29,3%; detto divario economico negativo si è ridotto rispetto all'esercizio precedente, che era stato del 37%.

prospetto n. 12

PENSIONI	numero			importi medi annui		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
<i>tipologia sesso e importi medi</i>						
vecchiaia	134	244	378	1.027,33	726,39	833,20
invalidità	1	3	4	1.848,96	492,30	831,47
indirette	19	13	32	311,94	506,66	391,05
reversibilità	1	1	2	1.081,24	259,38	670,31
totale	155	261	416	945,20	711,21	798,39

In ogni caso, l'importo annuo medio delle pensioni risulta ancora assolutamente insufficiente e non idoneo ad assicurare mezzi economici adeguati alle esigenze di vita dei beneficiari.

A determinarne l'inadeguatezza concorrono: l'anzianità contributiva molto breve per il fatto che la tutela previdenziale obbligatoria della categoria è di recente istituzione e non è ancora giunta a regime; il sistema di calcolo contributivo previsto dalla normativa vigente; il modesto livello medio reddituale degli iscritti che influenza l'ammontare della contribuzione; la contenuta aliquota contributiva dovuta dagli stessi. Si pone, quindi, il problema, comune ad altre categorie, di un'attenta riconsiderazione dell'attuale disciplina del sistema pensionistico nel suo insieme al fine di assicurare adeguatezza delle prestazioni e nel contempo tenuta finanziaria nel lungo periodo.

A chiusura dell'esercizio 2005 il rapporto tra iscritti attivi (23.765) e pensionati (416) era di circa 57 iscritti per ogni pensionato, mentre lo stesso rapporto nel 2004 era stato pari ad 81.

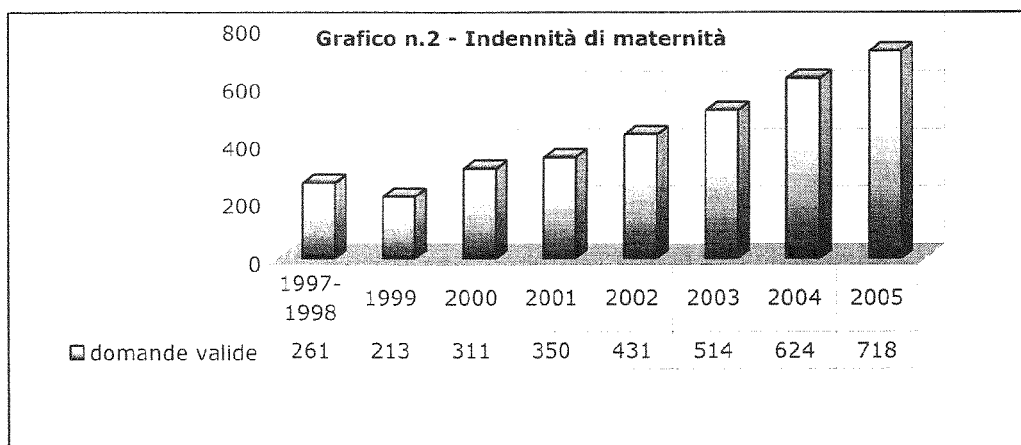
B) Indennità di maternità

Sul versante delle prestazioni di maternità²¹, nel 2005 le domande valide sono state 718 e l'onere relativo è stato di 3,884 milioni di euro²², con un incremento del numero delle domande e dell'importo complessivo, rispettivamente, del 15% e del 18% in riferimento al 2004. Il numero di dette prestazioni è influenzato dal fatto che la categoria degli assicurati - come già detto - è molto giovane ed è a prevalenza femminile.

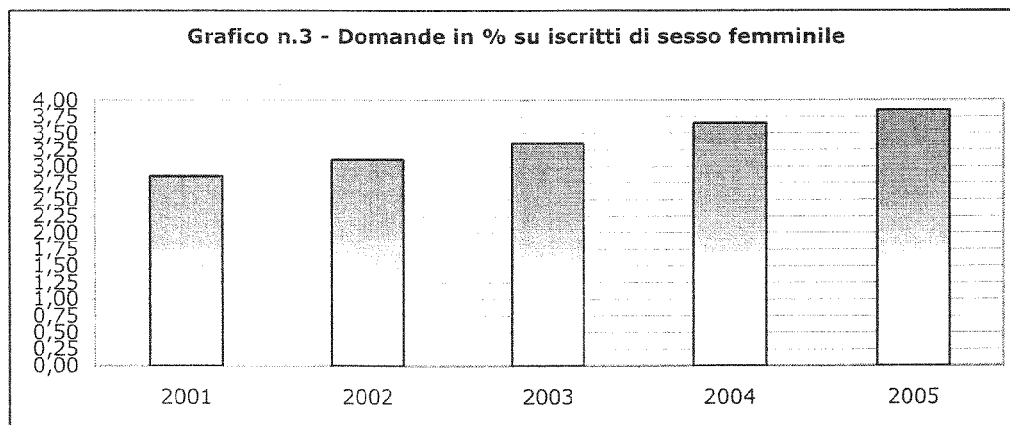
²¹ Per i parti, le adozioni o gli affidamenti successivi al 1° luglio 2000, l'art. 78 del d. lgs. 151/2001 - testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità - pone a carico del bilancio dello Stato l'importo complessivo della prestazione dovuta, se inferiore a lire 3 milioni, ovvero fino a lire 3 milioni se il predetto importo risulta pari o superiore a tale valore.

²² Al netto dell'accantonamento di € 155.889,80 al "Fondo conto separato indennità di maternità".

La tendenza al costante incremento di tale forma di intervento è evidenziata nel grafico che segue:



Nell'ultimo periodo, poi, la percentuale delle domande di indennità sul totale degli iscritti attivi di sesso femminile è passata dal 2,8% del 2001 al 3,6% del 2004 ed al 3,9% del 2005, come rappresentato nel grafico seguente:



Per comodità di analisi i dati contabili sono raggruppati nel prospetto che segue:

prospetto n. 13

(in migliaia di euro)

INDENNITÀ DI MATERNITÀ	2004	2005	var. %
contribuzione maternità dell'anno	1.991	2.852	43
fiscalizzazione indennità di maternità (L.488/99)	978	1.190	22
maggiori contribuzioni anni precedenti (confluiti nei proventi. straordinari)		4	-
<i>totale componenti positivi</i>	2.969	4.046	36
indennità di maternità spettante	3.275	3.884	19
insussistenza crediti contributivi maternità anni precedenti (oneri straordinari)	28	4	-86
sopravvenienze passive restituzione contributi maternità anni precedenti (oneri straordinari)	1	2	100
<i>totale componenti negativi</i>	3.304	3.890	18
disavanzo (-) o avanzo accantonato nel fondo conto separato	-335	156	147

Il rapporto fra contribuzione più quota fiscalizzata (€ 4,042 milioni) e indennità spettante (€ 3,884 milioni) esprime un indice di copertura pari a 1,04 per il 2005, mentre nel 2004 era stato pari a 0,90.

L'esame degli elementi riportati evidenzia che nel 2005 vi è stato un incremento dell'ammontare dei contributi introitati e delle prestazioni erogate, con un saldo positivo della gestione dell'indennità di maternità pari a circa 156 mila euro ed un indice di copertura superiore all'unità²³.

È stato, quindi, riassorbito il saldo negativo registrato nel 2004, riassorbimento reso possibile per effetto sia della così detta "fiscalizzazione" di parte dell'indennità a carico del bilancio dello Stato, sia dell'aumento da € 90 ad € 120 del contributo capitaro deliberato dal Consiglio di amministrazione dell'Ente, tuttavia permane l'esigenza di un attento monitoraggio della gestione, stante la prevalenza della giovane età delle iscritte alla previdenza.

7. ANALISI DELLA GESTIONE

Il bilancio di previsione per il 2005, impostato in termini di costi e ricavi, è stato approvato e deliberato²⁴ per complessivi, rispettivamente, 48,877 milioni e 52,310 milioni di euro, con un avanzo economico stimato di 3,433 milioni di euro²⁵.

Nel corso dell'anno sono stati adottati due provvedimenti di variazione: il primo, deliberato il 18 giugno 2005, concernente un aumento dei costi per 82.000 euro, di cui 75.000 euro per incrementare lo stanziamento per spese editoriali e 7.000 per la formazione del personale; il secondo, deliberato il 19 novembre 2005, avente ad oggetto ulteriori maggiori costi per 5,264 milioni di euro e maggiori ricavi per 3,675 milioni di euro, sicché le previsioni assestate a quest'ultima data erano pari ad euro 54,223 milioni per i costi ed euro 55,985 milioni per i ricavi.

Il bilancio consuntivo d'esercizio - documento contabile che ha lo scopo di rappresentare il risultato conseguito nell'anno di riferimento, la struttura

²³ L'indennità di maternità spettante alle assistite, pari a 3,884 milioni di euro, e l'avanzo di 156 mila euro, accantonato nel Fondo conto separato, sono riportati, per complessivi 4,040 milioni di euro, fra i costi del conto economico sotto la voce "prestazioni assistenziali".

²⁴ Consiglio di indirizzo generale del 27/11/2004.

²⁵ La stima preventiva della contribuzione soggettiva ed integrativa iscritta in bilancio è ottenuta con il c.d. "metodo storico rettificato", ossia partendo dalla contribuzione dovuta per l'anno precedente, detraendo quanto dovuto ai soggetti deceduti in misura pari ai minimi contributivi, aumentando il dato storico così ottenuto in base all'incremento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo ed aggiungendo per i nuovi iscritti un valore pari ai minimi contributivi.

Per la contribuzione di maternità, invece, la posta iscritta in bilancio è determinata moltiplicando il relativo contributo per il numero degli iscritti attivi.

e l'ammontare del patrimonio dell'Ente alla fine del periodo considerato - è composto da:

Stato patrimoniale

Conto economico

Nota integrativa.

Detti documenti sono corredati da una Relazione introduttiva del Consiglio di amministrazione, che riferisce sulla situazione e sull'andamento della gestione, sia sotto l'aspetto dei risultati raggiunti che sotto quello programmatico.

Come prescritto dall'articolo 2, comma 3 del citato d. lgs 30 giugno 1994, n. 509, cui rinvia l'articolo 6, comma 7, del d. lgs 10 febbraio 1996, n. 103, il bilancio consuntivo è stato sottoposto a revisione contabile e certificazione da parte di una società di revisione, la quale ne ha rilasciato apposita attestazione di conformità ai principi e criteri contabili previsti nel regolamento dell'Ente e di rappresentazione in modo veritiero e corretto della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente stesso.

L'organo di controllo interno si è pronunciato favorevolmente ed il Consiglio di indirizzo generale lo ha approvato il 27 maggio 2006²⁶.

Le risultanze finali dell'esercizio sono riassunte nel prospetto che segue:

prospetto n. 14 (in migliaia di euro)

RISULTANZE FINALI	2004		2005	
	importo	var. %	importo	var. %
- Ricavi	54.411	3	72.187	33
- Costi	49.655	1	65.011	31
Avanzo economico	4.756	41	7.176	51
- Attività	252.907	21	306.169	21
- Passività	243.107	19	289.194	19
Patrimonio netto	9.800	94	16.975	73
Conti d'ordine	19	0	18	- 5

Dai dati sopra riportati si evince, in sintesi, che per il 2005 è continuato l'andamento positivo, essendosi la gestione chiusa con un apprezzabile risultato, rappresentato da oltre 7,176 milioni di euro di avanzo economico e 16,975 milioni di euro di patrimonio netto, che costituiscono, rispetto all'esercizio precedente, un incremento, rispettivamente, del 51% e del 73%.

²⁶ Articolo 7, comma 3, lett. d) dello Statuto.

8. CONTO ECONOMICO

I componenti positivi e negativi in termini di ricavi e di costi, che hanno concorso alla determinazione del risultato finale rappresentato nel conto economico a chiusura dell'esercizio, sono i seguenti:

prospetto n. 15

(in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO		2004		2005	
Ricavi		importo	inc. %	importo	inc. %
- proventi contributivi		45.854	84	51.557	72
- proventi finanziari		6.845	13	12.516	17
- proventi straordinari		1.377	2	8.114	11
- rettifiche ai costi		335	1	0	0
totale ricavi		54.411	100	72.187	100
variazione %		3		33	
totale a pareggio		54.411		72.187	
Costi					
- accantonamenti contribuzione soggettiva		32.239	65	35.664	55
- accantonamenti contribuzione da riscatto		429	1	338	1
- rivalutazione montanti contributivi soggettivi		7.101	14	8.908	14
- prestazioni assistenziali		3.275	7	4.040	6
- materiale vario e di consumo		27	0	22	0
- utenze varie		65	0	86	0
- spese di manutenzione		64	0	78	0
- costi del personale		872	2	895	1
- compensi professionali		150	0	155	0
- organi amministrativi e di controllo		625	1	1.031	2
- spese di rappresentanza		3	0	2	0
- servizi vari		202	1	230	0
- altre spese generali		21	0	22	0
- spese di promozione ed editoriali		99	0	95	0
- acc. al fondo svalutazione crediti		1.362	3	1.384	2
- acc. trattamento fine rapporto		18	0	21	0
- oneri finanziari		1.539	3	4.078	7
- ammortamenti delle immobilizzazioni		246	1	225	0
- oneri tributari		693	1	1.270	2
- oneri straordinari		625	1	6.467	10
totale costi		49.655	100	65.011	100
variazione %		1		31	
avanzo o disavanzo (-) economico		4.756		7.176	
variazione %		41		51	
totale a pareggio		54.411		72.187	

L'andamento complessivo dei **ricavi** è stato in crescita di circa il 33% e conferma il trend positivo delle entrate dovuto, principalmente, all' aumento del numero degli iscritti; la crescita è in parte compensata dall'incremento dei costi corrispondenti.

Rispetto al totale dei ricavi la prevalenza spetta ai proventi contributivi che incidono per il 72%, seguiti dai proventi finanziari incidenti per il 17% e dai proventi straordinari, la cui aliquota di incidenza è dell'11%.

Per quanto riguarda i **costi**, c'è stata una lievitazione complessiva quasi pari a quella dei ricavi, la quale ha interessato, principalmente, gli accantona-

menti per contribuzione soggettiva (+11%), la rivalutazione dei montanti contributivi soggettivi (+25%), le prestazioni per indennità di maternità (+23%), gli oneri per gli organi amministrativi e di controllo (+65%), gli oneri finanziari (+165%), gli oneri tributari (+83%) e gli oneri straordinari (+935%).

8.1 ANALISI DEI RICAVI E DEI COSTI

Va premesso che l'ENPAP si finanzia attraverso le entrate contributive e patrimoniali, atteso che sussiste il divieto di finanziamenti pubblici diretti e indiretti, con esclusione di quelli connessi con gli sgravi fiscali e la fiscalizzazione degli oneri sociali²⁷, ed eroga ai propri iscritti pensioni di vecchiaia, invalidità e superstiti, nonché l'indennità di maternità; inoltre, è prevista la restituzione dei montanti contributivi in favore di coloro i quali non abbiano raggiunto l'anzianità minima per la pensione.

A) RICAVI

Dell'importo complessivo dei ricavi la quota più consistente è rappresentata dai **proventi contributivi**, i quali hanno registrato un generale incremento, con differenti variazioni percentuali secondo la loro tipologia, come si riporta nel prospetto che segue:

prospetto n. 16				(in migliaia di euro)		
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	2004	inc. %	var. %	2005	inc. %	var. %
- contributi soggettivi obbligatori	32.239	70	9	35.664	69	11
- contributi integrativi	7.548	17	11	8.369	16	11
- contributi maternità	1.991	4	-6	2.852	6	43
- fisc. indennità maternità L. 488/99	978	2	0	1.190	2	22
- interessi di mora su contributi	428	1	-47	337	1	-21
- contributi da riscatto	689	2	-10	793	2	15
- sanzioni	1.981	4	-45	2.352	4	19
totale	45.854	100	3	51.557	100	12

L'evoluzione delle entrate contributive (contributi obbligatori, integrativi e di maternità) è correlata – come già detto - principalmente alla crescita del numero degli iscritti, i quali sono passati dalle iniziali 8.556 unità del 1996 alle 23.765 del 2005²⁸, con un incremento del 178%.

La posta, oltre al contributo soggettivo ed ai contributi integrativo e di maternità dovuti dagli iscritti per l'anno 2005, comprende anche la contribuzione versata nel corso dell'anno da coloro che hanno ottenuto il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente, le quote maturate

²⁷ Articolo 6, comma 7, del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, che richiama l'articolo 1, comma 3, del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509.

²⁸ Vedi grafico n. 1, nel paragrafo 6 - Prestazioni istituzionali.

per interessi e sanzioni sulle inadempienze di iscrizione e di versamento degli iscritti, nonché l'importo dell'indennità di maternità a carico dello Stato.

Il dettaglio è riportato nel prospetto che segue:

prospetto n. 17

(in euro)

DETTAGLIO DELLE ENTRATE CONTRIBUTIVE			
contributo soggettivo	2004	contributo soggettivo	2005
dovuto competenza 2003	30.045.531,07	dovuto competenza 2004	33.564.275,00
deceduti 2003 e 2004	- 25.740,00	deceduti 2004 e 2005	- 39.780,00
Differenza	30.019.791,07	Differenza	33.524.495,00
riv. Istat 1,01724138 (1,724138%)	517.582,60	riv. Istat 1,01937046 (1,937046%)	649.384,89
differenza rivalutata	30.537.373,67	differenza rivalutata	34.173.879,89
nuovi iscritti 2004*	1.701.180,00	nuovi iscritti 2005*	1.490.580,00
contributo soggettivo 2004	32.238.553,67	contributo soggettivo 2005	35.664.459,89
contributo integrativo		contributo integrativo	
dovuto competenza 2003	7.293.221,32	dovuto competenza 2004	8.100.994,00
deceduti 2003 e 2004	- 1.980,00	deceduti 2004 e 2005	- 3.060,00
Differenza	7.291.241,32	Differenza	8.097.934,00
riv. Istat 1,01724138 (1,724138%)	125.711,06	riv. Istat 1,01937046 (1,937046%)	156.860,71
differenza rivalutata	7.416.952,38	differenza rivalutata	8.254.794,71
nuovi iscritti 2004*	130.860,00	nuovi iscritti 2005*	114.660,00
contributo integrativo 2004	7.547.812,38	contributo integrativo 2005	8.369.454,71
contributo di maternità		contributo di maternità	
iscritti attivi 2004	22.120	iscritti attivi 2005	23.765
contributo maternità 2004	90	contributo maternità 2005	120
contributo di maternità 2004	1.990.800,00	contributo di maternità 2005	2.851.800,00

*Importi determinati in base ai minimi contributivi.

I proventi finanziari, elencati nel prospetto seguente, sono aumentati, nel complesso, dell'83% e l'incidenza maggiore spetta alle plusvalenze su titoli e fondi, registrate per effetto dell'andamento positivo dei mercati finanziari.

prospetto n. 18

(in migliaia di euro)

PROVENTI FINANZIARI	2004	inc. %	2005	inc. %	var. %
interessi. su obbligazioni e giacenze	1.870	27	1.265	10	-32
plusvalenze su titoli e fondi	2.813	41	8.082	65	187
dividendi e crediti d'imposta	701	10	955	8	36
retrocessioni e scarti positivi di emissione	1.075	16	1.734	13	61
Gestione patrimonio mobiliare somma	6.459	95	12.036	96	86
interessi su dep. bancari	371	5	469	4	26
locazioni attive	15	0	11	0	-27
totale	6.845	100	12.516	100	83

Le componenti positive di reddito aventi natura straordinaria sono aumentate, nel complesso, del 489% e sono riportate nel prospetto che segue; le incidenze più rappresentative riguardano le plusvalenze sulle immobilizzazioni finanziarie realizzate in seguito alla cessione di titoli facenti parte del portafoglio c.d. "immobilizzato" ed i contributi soggettivi per riscatti di anni precedenti di cui si è già detto.

prospetto n. 19

(in migliaia di euro)

PROVENTI STRAORDINARI	2004	inc. %	2005	inc. %	var. %
contributi soggettivi anni precedenti	581	42	1.462	18	152
contributi integrativi anni precedenti	613	45	651	8	6
contributi maternità anni precedenti	-	-	4	0	-
sanzioni, maggiorazioni ed interessi	137	10	280	4	104
insussistenza montanti contributivi	23	2	28	0	22
contributi per finalità istituzionali	14	1	10	0	-29
plusvalenze su immobilizzazioni finanziarie (G.P.M.)	-	-	5.668	70	-
insussistenze passive	2	0	1	0	-50
varie	7	0	10	0	43
totale	1.377	100	8.114	100	489

B) COSTI

Anche i costi complessivi hanno subito una lievitazione, avendo raggiunto l'importo di euro 65,011 milioni di euro.

La posta più consistente è costituita dagli **accantonamenti previdenziali** ammontanti complessivamente a 44,910 milioni di euro, con un incremento del 13% rispetto all'esercizio precedente. Detto importo comprende: a) la contribuzione soggettiva presuntivamente dovuta per l'anno in considerazione (35,664 milioni di euro); b) la contribuzione versata nel corso dello stesso anno dagli iscritti che hanno chiesto ed ottenuto il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione della Fondazione (338 mila euro); c) la rivalutazione dei montanti contributivi soggettivi in essere alla chiusura dell'esercizio precedente al tasso annuo di capitalizzazione (4,0506%) previsto dall'articolo 1, comma 9, della legge 335/1995 (8,908 milioni di euro).

Il prospetto che segue ne evidenzia le componenti e la loro incidenza percentuale:

prospetto n. 20

(in migliaia di euro)

ACCANTONAMENTI PREVIDENZIALI	2004	inc. %	2005	inc. %	var. %
accantonamento contributo soggettivo	32.239	81	35.664	79	11
accantonamento contributo da riscatto	429	1	338	1	-21
rivalutazione al 3,9272%	7.101	18			
rivalutazione al 4,0506%			8.908	20	25
totale	39.769	100	44.910	100	13

Le prestazioni assistenziali, pari a 4,040 milioni di euro, si riferiscono:

a) alle spettanze per indennità di maternità di competenza 2005 (3,884 milioni di euro, di cui 3,097 erogati entro il 31 dicembre 2005 e 786,7 ancora da erogare a tale data), con riferimento a 718 domande accolte; b) alla quota accantonata nel Fondo conto separato (156 mila euro)²⁹.

²⁹ L'analisi di dette prestazioni è nel paragrafo n. 6- Prestazioni istituzionali - prospetto n. 13.

I costi del personale ed i compensi professionali sono stati oggetto di analisi nel paragrafo n. 4 – Risorse umane, mentre **le spese per gli organi amministrativi e di controllo** sono state analizzate nel paragrafo n. 3 – Organi dell'Ente.

Gli oneri per servizi vari, ammontanti a 230 mila euro, riguardano prestazioni rese da trasportatori, corrieri e tipografi, nonché oneri sostenuti per: pulizia della sede, servizio di vigilanza, inserzioni su quotidiani, utilizzo del servizio "Postel" e dello "spazio" dedicato al sito web dell'Ente, uso del passo carrabile, premi di assicurazione ed altro; le **spese generali**, pari a 22 mila euro, comprendono la quota associativa per l'adesione all'AdEPP³⁰ e le tasse di concessione governativa sulle utenze dei telefoni cellulari.

Le spese di promozione ed editoriali, sostenute per 95 mila euro, hanno ad oggetto la pubblicazione del notiziario dell'Ente e l'attività promozionale espletata nel corso dell'esercizio.

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni, ammontante a 1,384 milioni di euro, rappresenta la quota, destinata a detto fondo, degli interessi e delle sanzioni per omesso o tardivo versamento delle contribuzioni, delle dichiarazioni e dell'iscrizione. In particolare, gli importi degli interessi e delle sanzioni per le irregolarità commesse fino al 31 dicembre 2001 e ricadenti nel provvedimento di sanatoria scaduto il 28 febbraio 2003, sono stati interamente svalutati, tenuto conto dell'elevato numero di domande di sanatoria presentate e del notevole abbattimento del loro valore nominale per effetto dell'applicazione del più favorevole regime previsto dalla sanatoria, mentre per quelli derivanti dalle irregolarità commesse dopo il 31 dicembre 2001 sono stati svalutati nella misura del 25%, in considerazione del fatto che, in seguito alla continua azione di recupero svolta, è stato possibile acquisirne un importo notevole, di cui oltre 590 mila euro nel 2005.

Gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto, 21 mila euro, sono costituiti dalla quota di competenza dell'esercizio e da quanto maturato per effetto della rivalutazione degli accantonamenti degli esercizi precedenti.

Negli oneri finanziari, ammontanti a 4,078 milioni di euro, sono compresi: le spese e le commissioni per negoziazione titoli (233 mila euro); le minusvalenze collegate alla compravendita di fondi comuni di investimento e di titoli obbligazionari (351 mila euro); i differenziali negativi sui margini di garanzia dei contratti "futures" stipulati (1,536 milioni di euro); la perdita sui cambi e la svalutazione di alcuni titoli facenti parte dell'attivo circolante che presentavano a fi-

³⁰ Associazione degli enti previdenziali privati.

ne anno un valore di mercato inferiore al costo storico (1,934 milioni di euro); altri oneri di minore rilievo.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni, 225 mila euro, comprendono le quote di ammortamento sia delle immobilizzazioni immateriali (3,1 mila euro) sia delle immobilizzazioni materiali (221,5 mila euro)

Gli oneri tributari, 1,270 milioni di euro, riguardano, l'IRAP, l'IRES, l'ICI, l'imposta di registro sul contratto di locazione attiva di parte dell'immobile di via Cesalpino in Roma, le ritenute sugli interessi maturati sui depositi bancari e l'imposta sostitutiva sul "capital gain" di cui al d. lgs n.461/1997.

Tra gli oneri straordinari, infine, indicati in 6,467 milioni di euro, le poste più consistenti rappresentano: a) il maggior valore dei montanti contributivi relativi ad iscrizioni aventi decorrenze anteriori (1,585 milioni di euro), la cui quantificazione è stata ritardata dal mancato invio tempestivo, da parte degli interessati, della documentazione richiesta, nonché dal tempo frapposto dagli enti operanti in regime di "convenzione" nel versare la contribuzione dovuta, a titolo di arretrati, per anni pregressi; b) le minusvalenze realizzate a seguito della cessione dei titoli facenti parte del portafoglio c.d. "immobilizzato" (2,679 milioni di euro); c) le perdite su cambi realizzate a seguito della cessione dei titoli di cui al punto precedente (2,132 milioni di euro).

8.2 INCIDENZA DEI COSTI DI STRUTTURA E DI FUNZIONAMENTO

I costi di struttura e di funzionamento nel 2005 sono lievitati del 22%, incremento che fa seguito al 6% ed all'11% registrati, rispettivamente, nel 2003 e nel 2004.

Le poste che hanno inciso maggiormente nel determinare detto incremento sono rappresentate: dai costi del personale, dalle spese per gli organi amministrativi e di controllo, dagli oneri tributari, dagli ammortamenti delle immobilizzazioni, dai servizi vari, dai compensi professionali e dalle spese promozionali ed editoriali.

Rispetto al gettito della contribuzione integrativa - istituzionalmente destinato a fronteggiare i costi di funzionamento - che nel 2005 è aumentato dell'11%, detti costi sono aumentati del 22% e la loro incidenza è stata del 37%, superiore di tre punti percentuali rispetto al dato dell'esercizio 2004, sicché permane l'esigenza di assicurare, nei limiti del possibile, il loro contenimento.

Gli elementi che ne determinano i risultati sono evidenziati nei prospetti che seguono:

prospetto n. 21

(in migliaia di euro)

COSTI DI STRUTTURA E DI FUNZIONAMENTO	2004	2005		
	importo	importo	inc. %	var. %
- materiale vario e di consumo	27	22	1	-19
- utenze varie	65	86	3	32
- spese di manutenzione	64	78	2	22
- costi del personale	872	895	29	3
- compensi professionali	150	155	5	3
- organi amministrativi e di controllo	625	1.031	33	65
- spese di rappresentanza	3	2	0	-33
- servizi vari	202	230	8	14
- altre spese generali	21	22	1	5
- spese di promozione ed editoriali	99	95	3	-4
- acc. trattamento fine rapporto	18	21	1	17
- ammortamenti delle immobilizzazioni	246	225	7	-9
- oneri tributari di pertinenza *	178	203	7	14
- oneri straordinari di pertinenza **	0	62	-	-
totale	2.570	3.127	100	22

(*) Comprendono Irap, Ires, Ici e imposta di registro.

(**) Nel 2005 sono comprese le spese elettorali (€ 59.033,38) sostenute nel 2004 (parte non ammortizzata) in relazione all'ultimo rinnovo delle cariche istituzionali, per effetto della delibera 15/7/2005 n.176/05.

prospetto n. 22

(in migliaia di euro)

INCIDENZA COSTI DI STRUTTURA SU CONTRIBUZIONE INTEGRATIVA	2004	2005	
	importo	importo	var. %
contributi integrativi*	7.548	8.369	11
costi di struttura e di funzionamento	2.570	3.127	22
saldo	4.978	5.242	5
Incidenza costi di struttura su contributi integrativi	34	37	

* (Vedi Prospetto n. 16).

9. STATO PATRIMONIALE

Nel prospetto seguente è riportata la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi che hanno determinato il risultato finale del patrimonio netto accertato, alla chiusura dell'esercizio 2005, in 16,975 milioni di euro, con un aumento del 73% rispetto al 2004 ed una redditività, data dal rapporto tra avanzo economico e patrimonio netto, pari a 0,42:

prospetto n. 23		(in migliaia di euro)			
STATO PATRIMONIALE		2004		2005	
Attività		importo	inc. %	importo	inc. %
- immobilizzazioni immateriali		168	0	93	0
- immobilizzazioni materiali		5.714	2	5.755	2
- immobilizzazioni finanziarie		71.543	28	20.000	7
- attività finanziarie		98.830	39	167.091	54
- crediti verso iscritti		39.298	16	44.087	14
- altri crediti		34.002	14	45.345	15
- disponibilità liquide		2.768	1	23.421	8
- note credito da ricevere		0	0	0	0
- ratei e risconti attivi		584	0	377	0
totale attività		252.907	100	306.169	100
variazione %		21		21	
totale a pareggio		252.907		306.169	
conti d'ordine		19		18	
Passività					
- fondi amm. imm. immateriali		106	0	90	0
- fondi amm. imm. materiali		630	0	845	0
- fondi di accantonamento		223.446	92	269.579	94
- fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni		10.548	5	10.195	4
- fondo trattamento fine rapporto		108	0	101	0
- debiti verso iscritti		6.976	3	6.727	2
- debiti verso il personale		113	0	100	0
- debiti verso organi statutari		29	0	44	0
- debiti verso fornitori		234	0	251	0
- debiti tributari		597	0	1.027	0
- debiti verso enti prev.li e assist.li		58	0	51	0
- debiti verso altri		176	0	151	0
- debiti diversi		15	0	33	0
- ratei e risconti passivi		71	0	0	0
totale passività		243.107	100	289.194	100
variazione %		19		19	
Patrimonio netto					
- fondo conto contributo integrativo		3.368		8.124	
- fondo conto di riserva		1.675		1.675	
- arrotondamento		1		-	
- av. o dis. (-) economico		4.756		7.176	
totale patrimonio netto		9.800		16.975	
variazione %		94		73	
totale a pareggio		252.907		306.169	
conti d'ordine		19		18	
Indicatore di redditività: av.o dis econ.co/patrimonio netto		0,48		0,42	

Dall'esame delle attività e passività che hanno concorso alla determinazione del patrimonio netto dell'Ente si evince quanto segue:

A) L'attivo patrimoniale è stato pari a 306,169 milioni di euro e le poste più significative sono rappresentate da:

- **A 1 - Immobilizzazioni materiali**, incidenti per il 2%, nelle quali confluiscono sia il valore della sede dell'Ente, compresi i costi di ristrutturazione, pari a 5,250 milioni di euro, sia le spese per l'acquisto di apparecchiature informatiche, mobili ed arredi.
- **A 2 - Immobilizzazioni finanziarie**, costituite da un'unica obbligazione strutturata con scadenza 21 gennaio 2014 ed incidenti per il 7% del totale delle attività. La movimentazione di dette immobilizzazioni nel corso dell'esercizio è caratterizzata dalla dismissione di valori mobiliari rappresentati da azioni e fondi azionari - qualificati investimenti strategici - deliberata dal Consiglio di amministrazione nell'ottobre del 2005³¹ tenuto conto, come riferito dall'Ente: dell'intervenuta conclusione del triennio minimo di permanenza in portafoglio ritenuto funzionale al raggiungimento degli obiettivi di crescita del patrimonio dell'Ente nel medio e lungo periodo³²; del particolare andamento positivo dei mercati azionari; del rapporto di cambio euro/dollaro; dell'esigenza di completare la ristrutturazione del portafoglio complessivo avviata nel 2004. La dismissione ha generato, complessivamente, una minusvalenza di circa 870 mila euro, in parte recuperata in seguito a cessioni effettuate dopo la chiusura dell'esercizio.
- **A 3 - Attività finanziarie**, incidenti per il 54% delle attività e consistenti in investimenti finanziari, non immobilizzati, in essere alla data di chiusura dell'esercizio, conseguenti anche alla strategia di investimento di cui sopra e costituiti da azioni e fondi comuni di investimento per 156,715 milioni di euro e da obbligazioni per 10,376 milioni di euro³³.
- **A 4 - Crediti verso iscritti** per contributi, sanzioni ed interessi dovuti e non ancora versati per gli anni di validità dell'iscrizione dal 1996 al 2005, con incidenza del 14%, riportati per tipologia ed anno nel prospetto che segue:

³¹ Delibera del Consiglio di amministrazione n. 183/05 del 28/10/2005.

³² Delibera del Consiglio di amministrazione n. 14/02 del 30/11/2002.

³³ Per l'analisi dettagliata si rinvia al cap. 9.1 – Gestione del patrimonio mobiliare.